

Studi in onore di
Mauro Ronco

Studi in onore di
Mauro Ronco

a cura di
Enrico Mario Ambrosetti



G. Giappichelli Editore

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Curriculum</i>	XI
Presentazione <i>Enrico Mario Ambrosetti</i>	XIII

PARTE I TEMI GENERALI

Dialogo breve sulla tipicità penale <i>Rocco Alagna</i>	3
Il rapporto fra legalità e giustizia: l'eterno ritorno della Formula di Radbruch <i>Enrico Mario Ambrosetti</i>	18
Giurisprudenza e diritto penale <i>Alberto Cadoppi</i>	33
Libertà di espressione e libertà religiosa: tensioni attuali e profili penali <i>Stefano Canestrari</i>	63
Le radici giusnaturalistiche del pensiero welzeliano. La dissertazione <i>Die Naturrechtslehre Samuel Pufendorfs</i> del 1928 <i>Gabriele Civello</i>	79
L'oggetto di tutela penale: appunti per una ipotesi ricostruttiva in chiave tomista <i>Luigi Cornacchia</i>	99
	V

	<i>pag.</i>
Su violenza e diritto penale <i>Luciano Eusebi</i>	114
Religione, diritto e satira <i>Gaetano Insolera</i>	130
Fra il legislatore apparente e il giudice sovrano <i>Alessio Lanzì</i>	139
Considerazioni sulla esigenza di un linguaggio penalistico comune per i Paesi dell'Unione <i>Giorgio Licci</i>	144
"Common law-isation del diritto penale"? Trasformazioni del <i>nullum crimen</i> e sfide prossime future <i>Vittorio Manes</i>	151
Aspetti problematici della vincolatività relativa del precedente giurisprudenziale in materia penale in rapporto a talune norme costituzionali <i>Adelmo Manna</i>	174
L'abitabilità del pianeta Terra: problema planetario <i>Ferrando Mantovani</i>	187

PARTE II
TEMI DI TEORIA DEL REATO E DELLA PENA

Il dolo eventuale, le figure delittuose aggravate dall'evento e i diversi piani possibili di imputazione soggettiva del comportamento <i>Salvatore Aleo</i>	199
Appunti sul dolo diseguale, tra "dubbio conoscitivo" e "dubbio predittivo" <i>David Brunelli</i>	207

	<i>pag.</i>
La c.d. causalità della colpa nel prisma dell'offensività del torto penale <i>Giovanni Caruso</i>	229
Riflessioni su punibilità, sussidiarietà e teoria del reato. Tra vecchi e nuovi istituti <i>Giovanni Cocco</i>	262
Sicurezza collettiva, opzione carceraria, modelli alternativi di giustizia <i>Giovannangelo De Francesco</i>	296
Il dolo (eventuale) tra psicologia scientifica e psicologia del senso comune <i>Ombretta Di Giovine</i>	307
Il concorso esterno "alla vita dell'associazione" e il principio di tipicità penale <i>Massimo Donini</i>	325
I problemi fondamentali della responsabilità dell'ente: un'introduzione <i>Antonio Fiorella</i>	350
Brevi note a margine degli artt. 110, 416, 416-bis, 378, 379 c.p. <i>Marcello Gallo</i>	355
Spunti di riflessione sui criteri di risoluzione del concorso apparente di reati alla luce della recente giurisprudenza europea <i>Ignazio Giacona</i>	363
I reati culturalmente motivati nel sistema penale italiano <i>Margareth Helfer</i>	382
La particolare tenuità del fatto: aspetti sostanziali <i>Silvia Larizza</i>	397
Per una riforma del sistema sanzionatorio. Qualche considerazione <i>Sergio Moccia</i>	414
	VII

	<i>pag.</i>
Sanzione e riparazione all'interno dell'ordinamento giuridico italiano: <i>de lege lata e de lege ferenda</i> <i>Francesco Palazzo</i>	420
Riflessioni (critiche) sulla grazia <i>Bartolomeo Romano</i>	430
Istigazione e persuasione. L'individuo e la folla <i>Andrea Sereni</i>	442
Responsabilità colposa e principio di affidamento. La controversa applicazione nell'attività medica di <i>équipe</i> <i>Chiara Silva</i>	455

PARTE III
TEMI DI PARTE SPECIALE E PROCESSUALE

A proposito di misure di prevenzione personali: il controverso ambito di applicazione soggettivo dell'art. 80, d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (obbligo di comunicazione delle variazioni patrimoniali) <i>Fabio Basile</i>	485
<i>Decoctor ergo fraudator?</i> Perché è necessario riformare il delitto di bancarotta fraudolenta distrattiva <i>Andrea R. Castaldo</i>	492
L'arresto del parlamentare <i>Vincenzo Mario Domenico D'Ascola</i>	506
Il caso del diritto penale tributario: da eccezione a paradigma? Osservazioni sul diritto penale com'è e come (forse) sarà <i>Stefano Fiore</i>	534

<i>pag.</i>		<i>pag.</i>
<p><i>de lege</i></p> <p>420</p>	<p>Le nuove intercettazioni "ambulanti": tra diritto dei cittadini alla riservatezza ed esigenze di sicurezza per la collettività <i>Alfredo Gaito e Sandro Furfaro</i></p>	<p>552</p>
<p>430</p>	<p>La giurisprudenza costituzionale e la parte speciale del diritto penale <i>Alberto Gargani</i></p>	<p>571</p>
<p>442</p>	<p>La rilevanza penale delle affermazioni negazioniste nell'ordinamento italiano <i>Carmelo Domenico Leotta</i></p>	<p>588</p>
<p>applicazione</p> <p>455</p>	<p>Il delitto di depistaggio: dietro l'esigenza di una nuova tipicità criminosa le insidie del diritto penale simbolico <i>Vincenzo Maiello</i></p>	<p>604</p>
<p>485</p>	<p>Due problemi emergenti nello statuto penal-tributario dei non residenti <i>Enrico Mezzetti</i></p>	<p>622</p>
<p>o di appli- ligo di co-</p>	<p>I profili penali della legge sulle unioni civili <i>Paolo Pittaro</i></p>	<p>634</p>
<p>attiva</p> <p>492</p>	<p>Autoriciclaggio e responsabilità degli enti da reato <i>Alessandra Rossi</i></p>	<p>644</p>
<p>506</p>	<p>La confisca obbligatoria nel settore penale tributario <i>Paolo Veneziani</i></p>	<p>665</p>
<p>rvazioni sul</p> <p>534</p>		

	<i>pag.</i>
Le nuove intercettazioni "ambulanti": tra diritto dei cittadini alla riservatezza ed esigenze di sicurezza per la collettività <i>Alfredo Gaito e Sandro Fiorfaro</i>	552
La giurisprudenza costituzionale e la parte speciale del diritto penale <i>Alberto Gargani</i>	571
La rilevanza penale delle affermazioni negazioniste nell'ordinamento italiano <i>Carmelo Domenico Leotta</i>	588
Il delitto di depistaggio: dietro l'esigenza di una nuova tipicità criminosa le insidie del diritto penale simbolico <i>Vincenzo Maiello</i>	604
Due problemi emergenti nello statuto penal-tributario dei non residenti <i>Enrico Mezzetti</i>	622
I profili penali della legge sulle unioni civili <i>Paolo Pittaro</i>	634
Autoriciclaggio e responsabilità degli enti da reato <i>Alessandra Rossi</i>	644
La confisca obbligatoria nel settore penale tributario <i>Paolo Veneziani</i>	665

CURRICULUM

Mauro Ronco inizia – sotto la guida di Marcello Gallo – la sua carriera all'Università degli Studi di Torino come assistente ordinario nel 1975. Diventato Professore associato a Torino nel 1986, un anno dopo vince il concorso a Professore di prima fascia, prendendo servizio come Professore straordinario in Diritto penale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Cagliari. Nel 1989 diventa Professore ordinario, passando all'Università di Modena. Nel 1999 viene chiamato come Professore ordinario di Diritto penale dell'Università di Padova, dove insegna fino alla sua andata in quiescenza.

Parallelamente all'insegnamento padovano è stato ininterrottamente Professore di Diritto penale presso l'Institut für Italienisches Recht dell'Università di Innsbruck, mentre ha insegnato Istituzioni di Diritto pubblico e Filosofia del diritto all'Accademia Militare di Modena; inoltre è Condirettore del Doctorado en Ciencias Jurídicas della Facoltà di Diritto dell'Università Cattolica Argentina (UCA) a partire dall'anno accademico 2009-2010.

Autore di quattro monografie (*Il principio di tipicità della fattispecie penale*, Torino, 1979; *L'azione personale. Contributo per l'interpretazione dell'art. 27, 1° co. Costituzione*, Torino, 1984; *Il controllo penale degli stupefacenti*, Napoli, 1990; *Il problema della pena. Alcuni profili relativi allo sviluppo della riflessione sulla pena*, Torino, 1996), Mauro Ronco è autore di innumerevoli scritti di Diritto penale di parte generale e speciale. Intensa la sua attività di direzione scientifica: è stato direttore con il Prof. Ardizzone del *Commentario con Banca dati di Giurisprudenza e Legislazione del Codice penale* e del *Codice penale annotato con la giurisprudenza*, e con il Prof. Gaito del *Commentario con Banca Dati di Giurisprudenza e Legislazione delle leggi penali complementari*. Ha diretto e in larga parte contribuito al *Commentario sistematico al Codice Penale*, in quattro tomi, pubblicato presso Zanichelli. È stato direttore con i Prof. Ambrosetti e Mezzetti del *Trattato Diritto penale dell'impresa*, e con i Prof. Gaito, B. Romano e Spangher dei volumi di aggiornamento del *Digesto delle discipline penalistiche* (VII, 2013; VIII, 2014; IX, 2016). È inoltre codirettore della rivista *Archivio penale*.

Sotto diverso profilo, Mauro Ronco ha ricoperto incarichi istituzionali di primo piano a livello nazionale. È stato designato dal Parlamento nel giugno 2001 come componente laico del Consiglio Superiore della Magistratura. Inoltre, è stato indicato come componente della Commissione per l'Etica della ricerca e la Bioetica del CNR con decreto del Presidente dell'Istituto nel luglio 2010, e riconfermato nell'aprile 2013. A coronamento di un'intensa attività forense, è stato eletto Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino nel febbraio 2006, confermato nel 2008. Ha inoltre ricoperto l'incarico di Presidente della Commissione regionale per l'Albo dei Promotori finanziari del Piemonte, nominato con delibera del Presidente CONSOB nel 2004, nonché l'incarico di Presiden-

te del Direttivo della Sezione I dell'APF (Organismo per la tenuta dell'Albo Promotori finanziari, presso la CCAA di Torino). È stato inoltre chiamato in audizione come esperto dalla Camera dei Deputati.

A livello internazionale l'attività di Mauro Ronco si è dispiegata su più fronti. Egli, infatti, svolge dal 1999 il suo insegnamento nell'Università di Innsbruck, che in ragione di questa intensa collaborazione gli ha conferito il prestigioso titolo di suo Professore onorario. Inoltre, si è già fatto cenno ai suoi stretti rapporti con l'Università Cattolica Argentina (UCA), presso la quale è diventato Codirettore del Doctorado en Ciencias Jurídicas. In ragione di questi meriti ha avuto l'onore di essere cooptato come Académico Correspondiente dell'Academia Nacional de Ciencias de Buenos Aires il 28 luglio 2014.

ENRICO MARIO AMBROSETTI

PRESENTAZIONE

Sono trascorsi quasi venti anni da quando Mauro Ronco ha iniziato il suo insegnamento in qualità di professore ordinario di diritto penale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo Patavino. Pur appartenendo egli alla scuola torinese in quanto allievo di Marcello Gallo, da subito Mauro Ronco si è considerato un "padovano".

Due le ragioni di questo suo immediato inserimento in un diverso ambito penalistico. In primo luogo, il suo profondo legame con il pensiero filosofico e giuridico di Giuseppe Bettiol. Mauro Ronco ha sempre prediletto i temi trattati dal grande Maestro Patavino ed in particolare quello della funzione della pena in una prospettiva che mantenga la centralità del connotato retributivo di una sanzione che incide sui beni fondamentali dell'essere umano. Ed al riguardo, va ricordato che proprio Giuseppe Bettiol nella prefazione della ultima edizione del "Diritto penale", commentando in modo amaro lo svilimento del principio del *nullum crimen sine lege*, faceva riferimento alle considerazioni espresse proprio da Mauro Ronco nella sua monografia sulla tipicità della fattispecie penale.

L'altro motivo per cui Mauro Ronco si è pienamente inserito nella scuola penalistica patavina è stato il grande rapporto umano con i colleghi della Facoltà di Giurisprudenza, ed in particolare con Francesco Gentile e Alessandro Calvi. Furono, infatti, Francesco Gentile, allora preside della Facoltà, e Sandro Calvi a volere fortemente la "chiamata" di Mauro Ronco alla cattedra di diritto penale. Entrambi – con felice intuizione – compresero che Mauro Ronco avrebbe garantito una piena continuità di pensiero con la tradizione filosofica e giuridica della scuola penalistica patavina.

Ciò detto, non è facile riassumere in poche righe il contributo scientifico e didattico svolto in questi anni da Mauro Ronco. Mi piace solamente ricordare due aspetti: da un lato, il suo costante impegno per i rapporti internazionali, ed in particolare quelli con l'Università di Innsbruck, dove egli ancora oggi insegna, e con le Università cattoliche dell'Argentina; dall'altro, la straordinaria intensità della sua produzione scientifica manifestata con trattati, commentari e contributi nelle principali riviste penalistiche.

In un'epoca di deriva dei principi di garanzia del diritto penale – come già segnalava più di trenta anni fa Giuseppe Bettiol in quella indimenticabile prefazione del 1982 – Mauro Ronco è rimasto fermo nella visione di un diritto penale liberale, ancorato ai principi cardine della legalità e della colpevolezza.

E sono certo che nei prossimi anni sarà ancora importante il suo contributo per affermare questa irrinunciabile idea di un diritto penale in cui per la difesa dei diritti dell'uomo le uniche vere garanzie sono la legalità, la colpevolezza e il rapporto fra colpa e pena.

3 maggio 2017